Udinese, Delneri in conferenza: “Vogliamo ribaltare il trend. Gnoukouri? E’ convocabile”

Alla vigilia del match col Milan, **Luigi Delneri** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Udinese**:

“Le due squadre hanno fatto prestazioni al di là dei risultati, i nostri obiettivi sono diversi ma vogliamo ribaltare il trend. La prestazione di Empoli è stata negativa, faremo tesoro di una domenica andata in modo diverso da come volevamo. Serve più attenzione a inizio e fine tempo che sono i momenti in cui subiamo più spesso i nostri gol. L’aggressività calcistica sarà determinante contro la tecnica del Milan, dovremo stare attenti alle loro accelerazioni. Dobbiamo lottare per la maglia, ci sarà lo stadio pieno e di fronte una squadra che genera da sola motivazioni”.

Gnoukouri?

“Ha buona tattica e tecnica, darà solidità al reparto. È convocabile, per conoscenza è giusto che stia con noi. Domani sarà in panchina, pronto a scendere in campo in caso di bisogno. Oggi farà il primo allenamento”.

Il ritiro?

“Andremo in ritiro un giorno prima per tutto l’anno, non è una questione punitiva ma per cementare il gruppo e lavorare insieme”.

Obiettivi?

“Proveremo ad arrivare il più in alto possibile. Ci sono esigenze tattiche e tecniche di miglioramento, lavorando di squadra. Ci vuole del tempo per assemblare gli insegnamenti, succede anche a chi termina gli studi e devi capire come metterli in pratica. Abbiamo buone alternative tattiche ma partiremo con il modulo adottato fin qui, se necessario cambieremo in corsa.

La Serie A a 18 squadre?

“Se una squadra vince il campionato merita di salire, per me vanno bene le 20 squadre”.

Genoa, Juric in conferenza: “Dobbiamo essere aggressivi. Hiljemark? Domani sarà della partita”

Alla vigilia del match con la Fiorentina, in conferenza stampa è intervenuto **Ivan Juric**. Ecco le parole del tecnico del **Genoa**:

“Non è semplice inserire in questa fase i nuovi in una squadra che sta faticando, come non è facile ricreare subito un gruppo forte. Dobbiamo badare al sodo e tenere duro. Puntare a essere aggressivi, compatti, concreti. Per il bel gioco rimandiamo a tempi migliori. Infortuni, mercato e nuovi. Siamo in netta difficoltà per come la vedo. Per questo bisogna essere tosti e fare scivolare il momento”.

Sul mercato?

“A fine mercato, con i tempi necessari, avremo un’ottima squadra e potremo lavorare di nuovo sul gioco, coltivando buone prospettive per il futuro. Rispetto alla sfida di dicembre la Fiorentina è la stessa, sta attraversando un ottimo periodo di forma e ha qualità tecniche come solo le prime”.

Su Hiljemark? Domani gioca?

“E’ probabile che Hiljemark sia della partita. Nella nazionale svedese e nel Psv giocava più difensivo, nel Palermo da mezzala. E’ uno che fa bene le due fasi e un elemento interessante su cui lavorare”.

Sul modulo?

“Izzo potrebbe essere schierato a centrocampo, è un’opzione e uno di quelli che si possono adattare meglio. In attacco ho più soluzioni da valutare. Ci sono giocatori che stanno crescendo come Morosini, è un bel talento e va inserito con pazienza. Taarabt pure si sta impegnando molto. E’ meglio però inserire i nuovi in una squadra che funziona”.

Su Ocampos?

“Per Ocampos c’è il richiamo di un grande club. Sono contento del lavoro svolto con lui, negli ultimi giorni di mercato faremo ancora qualcosa”.

Sampdoria, Giampaolo in conferenza: “Roma squadra forte. Viviano? Non è convocato”

Alla vigilia del match con la Roma, in conferenza stampa è intervenuto **Marco Giampaolo**. Ecco le parole del tecnico della **Sampdoria**:

La Samp ha la voglia e il dovere di ripartire:

“Il fatto che si giochi contro la Roma non è detto che si perda. Il campionato dimostra che le differenze fra le squadre normali sono sottili, le differenze fra le normali e le grandi ci sono ma se fai una partita di attenzione si può portare a casa un ottimo risultato”.

Quale aspetto preservare dopo la sconfitta di Bergamo?

“Bisogna distinguere fra prestazione e risultato. Ci vuole un’analisi oggettiva sulle prestazioni. La Samp le gare se l’è giocate con coraggio e audacia. Il livello delle prestazioni è stato buono, ultimamente abbiamo un problema di risultati ma non di qualità nelle prestazioni. Abbiamo un record in questo campionato: quello di legni colpiti. Siamo la quinta squadra per tiri in porta, la sesta per assist. I numeri non sono negativi, bisogna solo aggiustare la mira ed essere più cinici”.

Come risponde al comunicato dei gruppi della Sud?

“L’ho letta come una grande prova di maturità cosa che noi abbiamo sempre riconosciuto al nostro pubblico. E’ per questo che si è creato questo legame con il pubblico perchè la squadra non si è mai risparmiata. Bisogna far meglio perchè bisogna essere più attenti, lavorare sul dettaglio ma non si può rimproverare lassismo e menefreghismo. Dobbiamo chiedere sempre di più a noi stessi”.

L’arrivo di un bomber potrà aiutare?

“Un bomber sicuro è Higuain, per gli altri invece bisogna giocare”.

A Bergamo tanti gol sbagliati?

“Dipende da me perchè sono io il responsabile. Prima ho citato i numeri perchè forse dobbiamo aggiustare la mira. I numeri sono quelli di una squadra che arriva al tiro”.

C’è un aspetto o un giocatore della Roma che la preoccupa?

“E’ riduttivo scegliere solo un giocatore della Roma. I giallorossi sono una squadra forte come squadra, ultimamente sembra più fisica rispetto alla solita squadra, ha trovato una collocazione con i tre difensori. E’ una squadra più solida e forse meno spettacolare. Poi in attacco ha la giocata individuale che può risolvere le partite. Sappiamo che la Roma è una squadra forte, ma ce la giochiamo”.

Nei due precedenti con Spalletti non c’è nemmeno un pareggio. Firmeresti per un pari?

“Io firmo soltanto solo quando mi si chiede di una grande prestazione. Io voglio che la squadra faccia una partita importante”.

Bereszynski sarà a disposizione?

“Sarà a disposizione”.

Viviano?

“Non è convocato. Sta meglio ma deve tornare ad allenarsi con noi e quando starà bene tornerà a disposizione”.

Roma, clamoroso: Paredes alla Juventus per ‘sbloccare’ Defrel?

È la bomba del giorno, un piccolo giallo che infiamma l’ambiente della **Roma**. Stando a quanto rivelato da *TMW*, il club giallorosso starebbe infatti per cedere **Leandro Paredes** alla **Juventus**. Un sacrificio reso necessario per ottenere la liquidità necessaria alla chiusura delle trattative per **Gregoire Defrel** del **Sassuolo**. Il club bianconero, come già la scorsa estate per **Miralem Pjanic**, dovrebbe infatti versare alla Roma una cifra importante, non inferiore ai **25 milioni di euro**. Intanto **Luciano Spalletti** ammette: “*Io non ho chiesto la cessione di Paredes, ma le dinamiche di mercato e le volontà del giocatore vanno chieste alla società e a Paredes stesso*“. La partenza del centrocampista argentino (apprezzato anche in **Premier League**) seguirebbe così all’arrivo di **Clement Grenier**, giovane ex-**Lione** appena sbarcato nella Capitale.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Milan, Montella in conferenza: “Crisi? Tutto sotto controllo. E Deulofeu è un predestinato”

Alla vigilia della trasferta contro l’**Udinese** (domenica ore 15), il tecnico del Milan **Vincenzo Montella** parla in conferenza:

Sui cinque punti ottenuti nelle ultime cinque gare:

“Il risultato è figlio di tanti aspetti. In queste 5 partite c’è da considerare la sconfitta di Roma, giocata alla pari. Poi il pareggio con l’Atalanta difficile da affrontare, abbiamo battuto il Cagliari, pareggiato in trasferta a Torino e poi abbiamo perso in casa col Napoli”.

Sull’obiettivo Champions:

“*Non possiamo fare la corsa solo sugli avversari, dobbiamo migliorare alcuni aspetti. Ci sono anche tante cose che vanno bene rispetto al nostro reale valore. Mi soffermo sui pregi, ma possiamo migliorare sul giro palla*“.

Su Deulofeu:

“*Ha le sua possibilità, ha avuto un buon impatto ed è un giocatore che per ora ci soddisfa. È sempre stato considerato un predestinato, sicuramente da capire perché non sia esploso. I rallentamenti non sempre dipende dagli allenatori che incontri, il mio compito è riuscire a portarlo al suo massimo splendore*”.

Sulla gara di domani:

“Il nostro campionato inizia domani perchè veniamo da qualche risultato difficile ma la squadra è cresciuta. Dobbiamo giocare per il risultato però la gara è pericolosa, dobbiamo essere perfetti pur non essendo spettacolari, dobbiamo essere maturi. L’Udinese è una squadra che non ti lascia giocare ed è molto abile nelle ripartenze ed è un avversario che giocherà per fare risultato. Serve la massima concentrazione nelle marcature preventive, serve organizzazione per vincere“.

Su Donnarumma:

“*Capiterà che faccia delle uscite a vuoto, la crescita passa da queste esperienze*“.

Su Locatelli:

“*Ha fatto una grande partita a Torino anche quando eravamo sotto di due gol, la carta d’identità non deve essere una scusa per l’espulsione ma spesso anche i trentenni si fanno prendere la mano*“.

Sulle critiche a Locatelli e Donnarumma:

“*È un momento importante della loro carriera, riuscire ad accettare le critiche fa*

parte del gioco, qualche volta hanno preso qualche complimento in più rispetto alla realtà ed ora tocca assorbire qualche critiche. Ma devono restare sempre sereni".

Sulle sconfitte:

"Abbiamo sempre dato qualcosa in più ma abbiamo pagato la qualità degli avversari perchè ci sta che la Juventus faccia quei due gol. Come la punizione di Pjanic e il tacco di Dybala".

Fiorentina, Sousa in conferenza: "Pronti per il Genoa. Non pensiamo al futuro"

Domani pomeriggio la **Fiorentina** ospiterà il **Genoa** per il *match* della 22a di **Serie A**. Queste le parole del tecnico **Paulo Sousa** in conferneza stampa:

Sulla partita: *"Noi dobbiamo dare sempre il massimo, non possiamo abbassare l'intensità altrimenti diventiamo vulnerabili. Per noi saranno tutte finali, non possiamo accontentarci del bel gioco, abbiamo bisogno di vincere. Dobbiamo avere fame per vincere. Il Genoa lavora tantissimo sui contrasti, se abbassiamo l'intensità troveremo molti problemi*".

Sul futuro personale e della squadra: "*Quello che sto vivendo quotidianamente è che nessuno può dare un'indicazione su questo tempo. Io chiedo ai miei giocatori di dare il massimo, per vincere le partite. Noi dobbiamo pensare sempre gara dopo gara*"

Sul *caso* Salcedo: *"No, la società non mi ha mai chiesto di non farlo giocare per vincoli contrattuali. Io prendo le decisioni in base alle mie esigenze, io cerco sempre di vincere sempre tutte le gare*".

Su Tomovic: *"È un professionista straordinario, lavora sempre bene. Dobbiamo*

essere noi a migliorarlo“.

Sulla difesa: “*Tutti quelli che ho a disposizione sono pronti per giocare con il Genoa.* **De Maio** *è un ragazzo straordinario, sempre disponibile*“.

Sul Genoa: “*Abbiamo sempre avuto difficoltà contro il Genoa e contro squadre che si difendono come i rossoblù. Sono una squadra molto aggressiva, sarà una gara delicata e difficile*“.

Su cosa è cambiato rispetto ad inizio anno: “*Abbiamo preso alcune decisione prima della conclusione del mercato estivo, diversi giocatori sono arrivati più tardi rispetto allo scorso anno. Abbiamo lavorato verso un cambio tattico rispetto alla stagione precedente. Quando i giocatori sono entrati in forma, la stagione è cambiata*“.

Su Chiesa e Bernardeschi: “*Sono due giocatori giovanissimi, hanno enormi margini di crescita. Lavoriamo su tutto, in alcuni momenti devi lavorare a livello mentale. Chiesa ha iniziato da poco, dobbiamo educarlo, ma ha avuto una crescita straordinaria. Deve ancora crescere anche a livello fisico, a livello tecnico si può sempre migliorare*”

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Bologna, l’Atletico Madrid stoppa Cerci: “Offerte inadeguate”

Alessio Cerci di ritorno in **Italia**? Una prospettiva ancora difficile, nonostante l’utilizzo pressoché nullo dell’ex-**Torino** da parte dell’**Atletico Madrid** (solo una presenza in **Coppa del Re** quest’anno). La società spagnola fa infatti sapere di non aver ricevuto “*offerte soddisfacenti*” per far partire il giocatore. Una notizia che interessa soprattutto al **Bologna**, da tempo considerato il club più vicino a Cerci. Tanto da far pensare a un affare in dirittura d’arrivo. Con la **Lazio** che nel

frattempo si è defilata, Cerci attenderà così altre proposte entro la fine del mercato invernale: una possibile pista porterebbe in **Germania**, alla corte del **Wolfsburg**.

Genoa, derby con la Sampdoria per Quaison. Juventus permettendo

Robin Quaison sempre più vicino al **Genoa**. Secondo *Quotidiano.net*, la Juventus starebbe infatti decidendo di non puntare sull'attaccante del **Palermo**. Nonostante le indubbie qualità tecniche e il basso costo di cartellino (il contratto con i rosanero scadrà a giugno), il 23enne svedese non sarebbe considerato ancora pronto per il salto di qualità che la Juventus chiede per questa stagione. Via libera così al club di **Enrico Preziosi**, che potrebbe vedersela ora con la **Sampdoria**. Entrambe le liguri sperano di chiudere l'operazione prima che Quaison decida di rinnovare il contratto con il Palermo, con un conseguente aumento del valore di mercato.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Inter, Caprari non convince? Ecco perché può rivelarsi utile

Un colpo che è passato quasi sotto traccia questa estate e che, con il passare del tempo, è svanito dai ricordi di quasi tutta la tifoseria nerazzurra. **Gianluca Caprari** è, a tutti gli effetti, un calciatore di proprietà dell'**Inter**. Il talento di scuola **Roma** è alla sua prima esperienza degna di nota in Serie A ed è la punta di

diamante della neo-promossa **Pescara,** che tuttavia il massimo campionato potrebbe lasciare presto. Proprio la stagione deludente degli abruzzesi (che tuttavia sembrano non avere proprio le risorse per una salvezza tranquilla) ha fatto sparire dal monitor il buon **Caprari,** che pur aveva iniziato la stagione nel migliore dei modi. Il clamoroso tunnel di sconfitte della sua squadra ha però inghiottito in qualche misura anche lui (solo 4 gol in 20 presenze) anche se lo giustifica il fatto che ha giocato per buona parte della stagione nel ruolo di centravanti, non proprio il massimo per un ala piccola e veloce. Tuttavia, sopratutto per le ambizioni dell'**Inter**, sembra che il classe '93 non possa, almeno per quest'anno, rientrare nei piani della società nerazzurra che presumibilmente non lo aggregherà alla rosa del prossima anno. Ciò nonostante il giocatore può rivelarsi ancora molto utile per il club milanese. Perché? Beh, guardiamo al modello **Juventus,** che nel giro di pochi anni (dall'era **Conte)** è riuscita a monopolizzare il campionato italiano non solo dal punto di vista dei trofei, ma anche del mercato. Quasi ogni giovane del nostro paese è sotto contratto con la *Veccchia Signora,* la quale tuttavia difficilmente se li riprenderà tutti. Proprio come un mercato del baratto, i bianconeri utilizzano questi giovani come pedine di scambio per altri giovani, magari più pronti, creando quindi un ciclo che non fa che aumentare la trafila di promesse. L'Inter, che cerca di risalire ai vertici del campionato, dovrebbe puntare a tale modello, e Caprari potrebbe essere un perfetto esempio di "contropartita" da usare per arrivare ad un obiettivo. Ad esempio, nelle ultime ore, si è parlato di un interessamento della **Sampdoria.** Una cessione di Caprari in blucerchiato potrebbe aprire le porte per prendersi **Torreira, Linetty** o **Muriel,** giocatori che potrebbero far benissimo in nerazzurro già nel presente. Ecco perché tesserare calciatori come Caprari può rivelarsi un buon investimento anche senza ricavo tecnico: il fine è costruire una solida base di mercato che ti permetta di muoverti, di avere sotto controllo, l'intero mercato italiano (che negli ultimi tempi sembra essersi in parte ripreso) anche magari in assenza di liquidità. Mandando in prestito questi giocatori in piccole squadre il valore cresce e possono quindi rappresentare un valore monetario non indifferente per il club.

Torino, Belotti: “Nel 2017 spero di crescere anche come uomo”

L’attaccante del Torino **Andrea Belotti** ha parlato a *Sky Sport* dei suoi sogni per il 2017: “*Spero che il 2017 possa essere il mio anno sotto tutti i punti di vista. Voglio fare un grande anno col Toro e crescere come uomo. L’esultanza? E’ nata con un mio amico che fa Gallo di cognome, una volta era venuto a vedermi quando giocavo all’Albinoleffe e decidemmo di fare la cresta*“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24